

ASSEMBLEA SINODALE DIOCESANA

Diocesi di Pistoia



SINTESI DEI GRUPPI DI LAVORO

19-20 Novembre 2015

Gruppo C

Il ruolo dei presbiteri e dei diaconi

a cura del diacono *Raffaello Pratesi*

Per cominciare due note a carattere generale:

1. la tematica proposta é carente: manca il ruolo del Vescovo e dei Seminari
2. l'Assemblea Sinodale suscita, di per sé, un po' di perplessità :occorre perciò pensare ad un vero e proprio Sinodo Diocesano

Alcune considerazioni sui SEMINARI

- a) Da alcuni nel gruppo viene ribadita la necessità di mantenere i seminari come luogo di formazione al ministero sacerdotale, qualcuno addirittura ne vorrebbe l'abolizione, tuttavia tutti sono d'accordo nel pensare ad una profonda revisione di questa istituzione;
- b) il Seminario è legato ancora ad una mentalità troppo antica (qualcuno l'ha definita addirittura "cinquecentesca"...) per cui c'è necessità di rivederne molti aspetti.
- c) individuare forme diverse di formazione nei seminari adeguate ai cambiamenti del nostro tempo.
- d) Il seminario offre una formazione "individualistica" che rende poi difficile la comunione.

RISPOSTE alla domanda dell'*Instrumentum laboris* che per questa tematica poneva una sola domanda con due interrogativi:

Quale riforma del clero è necessaria in questa situazione ? Quale primo passo possibile di cambiamento ?

- ✓ Se c'è una riforma da fare non è tanto quella del Prete, ma del Ministero in sé .Occorre riqualificare la Grazia sacramentale ricevuta.
- ✓ Il parroco deve avere tempo per stare vicino al popolo di cui è al servizio, deve modificare il modo di porsi con la gente: per trovare il tempo deve delegare ai laici mansioni che non sono di stretta pertinenza del ministero presbiterale, pensare a forme che lo sgravino per es. dal lavoro domestico. Questo contatto umano del parroco con la gente e con i suoi confratelli è fondamentale. La riorganizzazione delle parrocchie, necessaria, per la carenza del clero, non deve tuttavia privare il parroco della possibilità concreta di una relazione umana reale e di una vicinanza al suo popolo.
- ✓ Creare un ufficio diocesano tecnico per le questioni burocratiche e tecniche in modo che i preti possano dedicarsi con più efficacia all'impegno pastorale.

- ✓ I parrocchiani dovranno provare a recuperare rapporti di confidenza col parroco specialmente quando appare piuttosto distaccato.
- ✓ I preti devono ritrovare unità presbiterale nelle attività pastorali in comune, sperimentare percorsi in comune: da una maggiore comunione fra i parroci ne trarranno beneficio le comunità e i territori di riferimento.
- ✓ Riscoprire e ritrovare l'amore per la liturgia celebrandola con cura per gustarne la bellezza;
- ✓ rivedere, ristudiare teologicamente l'idea di "presbiterio" perché dopo l'epoca patristica si è andato sempre più sviluppando un ministero vissuto individualisticamente.
- ✓ Pensare ai segni dei tempi rappresentati dai preti che vengono da fuori e che non devono essere né chiamati né sentirsi "stranieri".
- ✓ Favorire la riscoperta del sacramento della confessione, cercando di offrire maggiori possibilità ed opportunità per le confessioni e per le visite alle chiese.
- ✓ Alcuni propongono l'allargamento della parrocchia nella forma di unità pastorali, altri come aggregazione o comunque da tutti i gruppi viene proposta la necessità di mettere mano ad un progetto di riorganizzazione territoriale e di redistribuzione del clero.
- ✓ Si chiede ai parroci uno stile di "trasparenza" e di libertà dai soldi e dal potere.
- ✓ Si propone di ravvivare la spiritualità eucaristica dei presbiteri.

Diaconi

Come premessa è stata ribadita l'idea di ripensare all'idea di chiesa che vogliamo e quindi riflettere sul "sacerdozio" dell'intero popolo di Dio

- ✓ Riscoprire la figura diaconale nella sua interezza come cammino e come vocazione.
- ✓ Maggior impegno ed esperienza diretta dei diaconi nelle comunità parrocchiale.

Esigenze Formative

- ✓ Per i preti è essenziale la formazione e l'aggiornamento pastorale: in particolare è necessario che essi stessi riscoprano e sentano l'esigenza di formarsi per riuscire a comunicare meglio e quindi far comprendere meglio ai laici gli aspetti biblici e teologici.

- ✓ Formazione per i laici attivi in parrocchia.
- ✓ Formazione per giovani all'amore, al dono e quindi come catechesi vocazionale.
- ✓ Attività di sensibilizzazione delle comunità alle vocazioni ministeriali in genere e a quelle specifiche per laici quali quella del servizio politico come espressione più alta di carità

Per finire

In diversi sottogruppi c'è stata una richiesta specifica al Vescovo: mantenere lo stile di visitare periodicamente le comunità parrocchiali (non solo per il Sacramento della Cresima).